

Delibera n° 47/2026**in data 22/09/2026****Riunione del 22/09/2026**Sono presenti:

Valerio Veronesi, Presidente Unioncamere Emilia-Romagna e della Camera di commercio di Bologna;

Giorgio Guberti, Presidente della Camera di commercio di Ferrara e Ravenna (in collegamento MEET);

Carlo Battistini, Presidente della Camera di commercio della Romagna (in collegamento MEET);

Stefano Landi, Presidente della Camera di commercio dell'Emilia (in collegamento MEET);

Per il Collegio dei Revisori dei Conti partecipa:

Carmelina Paola Lombardi, Presidente (in collegamento MEET);

Claudio Gandolfo, membro effettivo (in collegamento MEET);

Sara Pennacchi, membro effettivo (in collegamento MEET)

Assistono alla riunione della Giunta:

Mauro Giannattasio, Segretario Generale della Camera di commercio di Ferrara e Ravenna (in collegamento MEET);

Fabrizio Schiavoni, Segretario Generale della Camera di commercio della Romagna (in collegamento MEET);

Guido Caselli, Vicesegretario Generale Unioncamere Emilia-Romagna (in collegamento MEET);

Segretario verbalizzante: Stefano Bellei, Segretario Generale di Unioncamere Emilia-Romagna, coadiuvato da Laura Bertella di Unioncamere Emilia-Romagna (in collegamento MEET)

La riunione della Giunta si tiene in presenza e in collegamento MEET.

Oggetto: Nomina del Gestore delle comunicazioni all'Unità di Informazione Finanziaria di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo

Il Presidente cede la parola al Segretario Generale, il quale informa la Giunta in merito alla necessità di procedere alla nomina del Gestore delle comunicazioni all'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF) relative a operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, in attuazione della normativa vigente in materia di prevenzione del riciclaggio e di contrasto al finanziamento del terrorismo, con particolare riferimento al D.Lgs. n. 231/2007 e successive modificazioni e integrazioni.

Bellei ricorda che la normativa prevede, in capo alle pubbliche amministrazioni, l'adozione di procedure interne finalizzate a individuare e valutare il livello di esposizione dei propri uffici ai rischi connessi a possibili fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo,

con particolare riguardo ai procedimenti relativi ad autorizzazioni e concessioni, affidamenti di lavori, servizi e forniture, nonché all'erogazione di contributi, sovvenzioni e altri vantaggi economici. Tali procedure devono consentire di rilevare eventuali operazioni sospette e di trasmettere le relative comunicazioni alla UIF secondo le modalità previste dalla disciplina di riferimento.

Infatti, al fine di consentire lo svolgimento di analisi finanziarie mirate a far emergere fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, le pubbliche amministrazioni sono tenute a comunicare alla UIF dati e informazioni concernenti operazioni sospette di cui vengano a conoscenza nell'esercizio della propria attività istituzionali.

A tale riguardo, viene precisato che, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 231/2007, le pubbliche amministrazioni sono tenute a comunicare alla UIF dati e informazioni concernenti operazioni sospette di cui vengano a conoscenza nell'esercizio della propria attività istituzionale, al fine di consentire lo svolgimento di analisi finanziarie mirate all'individuazione di fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo.

Viene inoltre richiamato il decreto del Ministro dell'Interno 25 settembre 2015, recante «Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione», che individua gli indicatori utili a orientare l'attività di valutazione delle situazioni potenzialmente anomale e disciplina, all'art. 6, comma 5, l'individuazione del soggetto incaricato della gestione delle comunicazioni.

Bellei ricorda, altresì, che le istruzioni emanate dalla UIF il 23 aprile 2018, ai sensi dell'art. 10, comma 4, del D.Lgs. n. 231/2007, disciplinano le modalità e i termini per la trasmissione telematica delle comunicazioni attraverso il portale INFOSTAT-UIF della Banca d'Italia e prevedono che le pubbliche amministrazioni individuino, mediante apposito provvedimento formale, un Gestore quale soggetto delegato a valutare ed effettuare le comunicazioni alla UIF, anche avvalendosi di un'apposita struttura organizzativa di supporto.

A tal proposito, viene evidenziato che l'art. 6, comma 5, del citato decreto ministeriale 25 settembre 2015 consente di individuare quale Gestore il Responsabile della prevenzione della corruzione di cui all'art. 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190. Tale possibilità risponde all'esigenza di assicurare un coordinamento tra le misure di prevenzione della corruzione e quelle di contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo, in linea con gli indirizzi espressi dall'Autorità Nazionale Anticorruzione nel Piano Nazionale Anticorruzione 2016, approvato con deliberazione n. 831 del 3 agosto 2016.

Il Segretario Generale rappresenta, pertanto, l'opportunità di individuare nella propria persona, in qualità di attuale Responsabile della prevenzione della corruzione, il Gestore delle comunicazioni alla UIF, tenuto conto dell'esperienza maturata nelle attività di prevenzione della corruzione, di analisi dei processi e di valutazione dei rischi. Tali competenze costituiscono un presupposto utile ai fini dell'individuazione di eventuali comportamenti anomali rilevanti ai sensi della normativa antiriciclaggio.

Bellei evidenzia, inoltre, che, al fine di assicurare un adeguato supporto operativo e organizzativo nello svolgimento delle attività in oggetto, risulta opportuno individuare nell'Ufficio Controllo di Gestione la struttura di riferimento per il raccordo con gli uffici coinvolti nella rilevazione di situazioni potenzialmente anomale, nonché per il supporto al Gestore negli adempimenti tecnici connessi alla trasmissione telematica delle comunicazioni attraverso il portale INFOSTAT-UIF della Banca d'Italia.

Al termine dell'illustrazione,

La Giunta

- udito e condiviso quanto esposto;
- a voti unanimi,

DELIBERA

- di individuare, per le motivazioni in premessa, nell'Avvocato Stefano Bellei il Gestore delle comunicazioni alla UIF di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. n. 231/2007;
- di individuare nell'Ufficio Controllo di Gestione la struttura organizzativa di supporto agli uffici coinvolti nella rilevazione dei comportamenti a rischio, nonché allo stesso Gestore delle comunicazioni negli adempimenti tecnici connessi alle segnalazioni telematiche alla UIF.

IL SEGRETARIO (Stefano Bellei)



Stefano Bellei
20/10/2026 14:10:44 UTC+0200

IL PRESIDENTE (Valerio Veronesi)



Valerio Veronesi
20/10/2026 14:11:50 UTC+0200